



TEMPO DEL CREATO 2026

FORGERANNO LE LORO SPADE IN VOMERI
(ISAIA 2,4)

Custodire la terra, coltivare la pace

QUADERNO DI ANIMAZIONE

1 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2026

ARCIDIOCESI DI LUCCA



Ponte della Maddalena • Borgo a Mozzano • Valle del Serchio

PREGHIERA | CATECHESI | SCUOLA | ESPERIENZE | LITURGIA

Camminiamo insieme per una conversione ecologica integrale

Presentazione

Il Tempo del Creato 2026 si colloca nel solco della 21ª Giornata nazionale per la Custodia del Creato. Il tema scelto, «Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci» (Is 2,4), invita a leggere la cura della casa comune come un cammino di pace: disarmare le relazioni, convertire gli stili di vita e trasformare risorse, competenze e territori in strumenti capaci di generare vita. Il messaggio nazionale della Giornata costituirà il riferimento pastorale del percorso; il quaderno è predisposto per accoglierne e valorizzarne i contenuti nella versione definitiva.

1

Il Tempo del Creato è un appuntamento ecumenico che, dal 1° settembre al 4 ottobre, riunisce i cristiani nella preghiera e nell'azione per la casa comune. Nel 2026 il cammino offre due immagini bibliche che possono illuminarsi reciprocamente: la Giornata italiana per la Custodia del Creato assume la profezia di Isaia 2,4 — «Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci» — mentre il Tempo del Creato internazionale propone il tema «Acqua Viva», ispirato a Ezechiele 47,1-12.

Questo quaderno vuole tradurre tali immagini in un itinerario semplice e concreto per il territorio diocesano: dalla contemplazione alla conversione, dalla catechesi all'educazione, dalla preghiera al servizio. La pace non è separabile dalla cura del creato: trasformare la spada in vomere significa convertire ciò che ferisce in ciò che coltiva, nutre e genera futuro.

DESTINATARI

Parrocchie e comunità pastorali • gruppi catechistici • movimenti e associazioni • scuole primarie e secondarie • gruppi giovanili • famiglie • realtà civili disponibili a collaborare.

OBIETTIVO

Fare del Tempo del Creato non una successione di eventi, ma un'esperienza di conversione ecologica integrale, capace di lasciare un segno visibile nelle persone e nei luoghi.

Indice del quaderno

1. Che cos'è il Tempo del Creato
2. Il filo biblico 2026: Isaia e l'Acqua Viva
3. Celebrazione ecumenica - Dalle spade ai vomeri, fiumi di acqua viva
4. Catechesi e laboratorio - Dalla spada al vomere: la conversione che genera vita
5. Scuola primaria - Il Giardino della Pace
6. Secondaria di primo grado - Detective della Cura
7. Secondaria di secondo grado - Hackathon «Dalle spade ai vomeri» e Bacheca dei giochi
8. Esperienze per comunità, movimenti e giovani
9. Il territorio della Diocesi come aula a cielo aperto
10. Ecocalendario del Tempo del Creato - 34 finestrelle, 34 gesti
11. Scheda personale - Dalla spada al vomere
14. Preghiera dei fedeli per le domeniche
12. 4 ottobre - San Francesco d'Assisi: Una Messa che consegna un impegno
13. Appuntamenti e proposte 2026

3. PREGHIERA ECUMENICA: Dalle spade ai vomeri - Fiumi di acqua viva

Parola guida: Isaia 2,1-5 | Seconda lettura: Ezechiele 47,1-12

Preparazione del luogo

Al centro vengono collocati la Bibbia aperta, una brocca d'acqua, una zolla di terra, alcuni semi, un ramo d'olivo e una candela. Se la celebrazione avviene all'aperto, si valorizzano gli elementi naturali già presenti. Si scelgono segni condivisibili dalle diverse tradizioni cristiane, sottolineando la comune appartenenza battesimale e l'ascolto della Parola.

1. Accoglienza

GUIDA Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI Amen.

GUIDA Siamo riuniti come fratelli e sorelle in Cristo. Apparteniamo a storie, comunità e tradizioni diverse, ma condividiamo una sola terra, una sola speranza e la comune responsabilità di custodire i doni che Dio ha posto nelle nostre mani. In questo Tempo del Creato vogliamo ascoltare insieme il grido della terra e il grido dei poveri e, soprattutto, la Parola di Dio che ci indica una strada di riconciliazione.

2. Invocazione

GUIDA Dio Creatore, che hai chiamato buona la terra e hai affidato alle nostre mani il giardino della vita,

TUTTI Apri i nostri occhi alla meraviglia del creato.

GUIDA Gesù Cristo, Principe della pace, che hai riconciliato ogni cosa e ci hai chiamati fratelli e sorelle,

TUTTI Insegnaci la via della pace.

GUIDA Spirito Santo, soffio che rinnova la faccia della terra e acqua viva che fa rifiorire il deserto,

TUTTI Rinnova i nostri cuori e la nostra terra.

3

3. Riconoscere le ferite

LETTORE Signore, abbiamo ricevuto una terra ricca di vita e troppe volte l'abbiamo considerata soltanto una risorsa da consumare.

TUTTI Perdonaci e insegnaci a custodire.

LETTORE Abbiamo ricevuto acqua capace di dissetare e abbiamo permesso che fosse sprecata, inquinata o negata a tanti.

TUTTI Perdonaci e insegnaci a condividere.

LETTORE Abbiamo ricevuto fratelli e sorelle e abbiamo costruito confini, conflitti, sospetti e divisioni.

TUTTI Perdonaci e insegnaci la pace.

LETTORE Come cristiani portiamo ancora le ferite delle nostre divisioni.

TUTTI Riconciliaci, Signore, e rendici una cosa sola nel servizio alla vita.

4. La Parola - «Forgeranno le loro spade in vomeri»

GUIDA Si accende la candela accanto alla Bibbia.

LETTORE Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro del profeta Isaia: Isaia 2,1-5.

TUTTI Rendiamo grazie a Dio.

5. Segno della trasformazione

GUIDA Vengono deposti alcuni semi sulla terra. Isaia vede qualcosa che ancora non esiste: gli strumenti della morte diventano strumenti capaci di coltivare la vita. Anche noi chiediamo a Dio il coraggio della trasformazione.

LETTORE Dove esiste violenza,

TUTTI insegnaci a seminare pace.

LETTORE Dove esiste spreco,

TUTTI insegnaci a condividere.

LETTORE Dove esiste indifferenza,

TUTTI insegnaci a prenderci cura.

LETTORE Dove la terra è ferita,

TUTTI insegnaci a custodire e rigenerare.

LETTORE Dove le Chiese sono divise,

TUTTI insegnaci a camminare insieme.

6. L'acqua viva

GUIDA Un rappresentante di una delle comunità cristiane versa lentamente l'acqua della brocca nella ciotola. Si proclama Ezechiele 47,1-12, oppure una selezione del brano. L'acqua vista dal profeta attraversa luoghi sterili e li trasforma. Dove arriva, la vita ritorna. Chiediamo che anche le nostre comunità diventino acqua viva nei territori che abitano.

7. Intercessioni

TUTTI Dio della vita, rinnova la faccia della terra.

LETTORE Per tutte le Chiese cristiane, perché la comune cura del creato diventi una strada concreta di incontro, collaborazione e testimonianza dell'unità che Cristo desidera per i suoi discepoli.

LETTORE Per i popoli feriti dalla guerra, perché le armi possano tacere e le risorse impiegate per distruggere siano trasformate in strumenti di sviluppo, educazione, salute e vita.

LETTORE Per quanti soffrono a causa della siccità, delle alluvioni, dell'inquinamento e della mancanza di acqua potabile, perché trovino giustizia e solidarietà.

LETTORE Per coloro che lavorano la terra, custodiscono i boschi, vivono del mare e proteggono gli ecosistemi, perché il loro servizio alla vita sia riconosciuto e sostenuto.

LETTORE Per bambini, adolescenti e giovani, perché possano ricevere da noi una terra abitabile e diventino protagonisti di nuovi stili di vita.

LETTORE Per il territorio che ci è affidato: per le sue acque, i boschi, le montagne, il mare, le campagne, i paesi e le città, perché impariamo ad abitarlo con gratitudine e responsabilità.

8. Padre nostro

GUIDA Cristiani di diverse tradizioni, possiamo rivolgerci insieme al Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato.

TUTTI Padre nostro...

5

9. Il gesto dell'impegno

GUIDA Ogni partecipante riceve un seme. Un seme è piccolo, eppure contiene una promessa. Prendendolo nelle nostre mani assumiamo un impegno: cominciare dalla porzione di terra, di comunità e di storia che Dio ha affidato a ciascuno di noi.

10. Preghiera conclusiva

TUTTI Dio Creatore, Padre di ogni uomo e di ogni donna, hai fatto della terra una casa per tutti. Hai fatto scorrere l'acqua perché ogni creatura potesse vivere. Hai posto nelle nostre mani semi capaci di diventare futuro. Trasforma le nostre spade in vomeri, le nostre paure in incontro, i nostri sprechi in condivisione, la nostra indifferenza in responsabilità. Fa' scorrere nelle nostre Chiese l'acqua viva del tuo Spirito. Dove siamo divisi, insegnaci a camminare insieme. Dove la terra è ferita, rendici capaci di curare. Dove gli uomini combattono, rendici artigiani di riconciliazione. Dove qualcuno non ha voce, insegnaci ad ascoltare. Dove il futuro sembra arido, rendici seminatori di speranza. Fa' che le nostre comunità siano sorgenti di acqua viva per i territori che abitano. Amen.

Invio

GUIDA Andiamo nella pace di Cristo. Custodiamo ciò che abbiamo ricevuto. Coltiviamo ciò che ci è stato affidato. Trasformiamo ciò che ferisce.

TUTTI Camminiamo insieme, custodi della vita e seminatori di pace. Amen.

4. Catechesi e laboratorio

Dalle spade ai vomeri: coltivare la pace, custodire il creato

Testo biblico: Isaia 2,1-5 | In dialogo: Ezechiele 47,1-12 | Durata: 60-75 minuti

Obiettivo

Comprendere che la conversione ecologica cristiana non consiste semplicemente nell'assumere comportamenti più sostenibili, ma nel trasformare il nostro modo di stare davanti a Dio, agli altri e alla terra. La domanda che accompagna l'incontro è: «Che cosa dobbiamo trasformare, oggi, perché la nostra vita e il nostro territorio possano tornare a generare vita?»

1. Entrare nell'esperienza - Guardare

Al centro dell'ambiente si pongono una zolla di terra, una brocca d'acqua, alcuni semi, un ramo d'olivo e un attrezzo agricolo o una sua immagine. Si invita a osservare in silenzio. Domande: Che cosa significa coltivare? Che differenza c'è tra possedere una terra e prendersene cura? Che cosa permette alla vita di crescere?

2. Ascoltare la Parola

Si proclama lentamente Isaia 2,1-5. Isaia contempla un mondo attraversato da conflitti e tensioni, ma non si rassegna. Vede popoli che si mettono in cammino e uomini che smettono di imparare la guerra. La profezia non dice soltanto che le armi vengono abbandonate: vengono trasformate. Il metallo rimane lo stesso, cambia la sua destinazione. Ciò che serviva a togliere la vita diventa strumento per coltivarla.

3. La conversione è trasformazione

Anche nella nostra vita esistono “spade”: indifferenza, spreco, consumo senza misura, aggressività, desiderio di possedere, incapacità di ascoltare, cultura dello scarto. La domanda cristiana non è soltanto «A cosa devo rinunciare?», ma «In che cosa posso trasformare ciò che possiedo?». Il tempo può diventare servizio; il denaro condivisione; una competenza dono; un terreno abbandonato giardino; un conflitto occasione di dialogo; una strada cammino.

4. Pace con il creato

Isaia mette insieme pace e terra. Quando finiscono le guerre, gli strumenti della guerra tornano alla terra. Esiste un legame profondo tra pace con Dio, pace tra gli uomini e pace con il creato. Le guerre feriscono persone, città, campi, boschi e acque; lo sfruttamento

indiscriminato delle risorse può generare povertà e conflitti. Custodire il creato è anche opera di giustizia e di pace.

5. L'acqua che fa rifiorire

Si versa lentamente dell'acqua sulla terra e si proclama un passaggio di Ezechiele 47,1-12. Dove arriva l'acqua, la vita ritorna: gli alberi crescono, le acque vengono risanate, i frutti nutrono. Isaia ed Ezechiele consegnano due immagini complementari: il vomere prepara la terra, l'acqua la rende feconda. Il dono ricevuto e la responsabilità assunta si incontrano.

6. Lavoro di gruppo - Le nostre spade, i nostri vomeri

Dividere i partecipanti in gruppi di 5-8 persone. Ogni gruppo sceglie uno o due problemi realmente presenti nella comunità o nel territorio e lavora su quattro passaggi: LA SPADA - che cosa distrugge?; LA FERITA - chi o che cosa viene ferito?; IL VOMERE - come possiamo trasformarlo?; IL GESTO - che cosa possiamo fare concretamente? Ambiti possibili: acqua, energia, cibo, mobilità, rifiuti, territorio, relazioni, comunicazione, povertà, solitudine.

7. La domanda decisiva

Dopo circa 20 minuti i gruppi tornano insieme. Ogni gruppo presenta una proposta rispondendo a tre domande: Che cosa abbiamo visto? Che cosa possiamo trasformare? Qual è il primo gesto concretamente realizzabile? La catechesi non deve concludersi soltanto con parole: Isaia sogna persone che prendono le spade e le trasformano.

8. Il nostro vomere

Ogni partecipante riceve un cartoncino. Sul fronte scrive: «LA MIA SPADA - quale comportamento, abitudine o atteggiamento sento di dover trasformare?». Sul retro: «IL MIO VOMERE - quale gesto concreto posso iniziare durante questo Tempo del Creato?». Il cartoncino può essere riportato nella celebrazione conclusiva del 4 ottobre.

9. Un impegno della comunità

Oltre agli impegni personali, il gruppo sceglie un gesto comunitario da realizzare: adottare un luogo, pulire un sentiero, ridurre uno spreco, sostenere una fragilità, organizzare un cammino, recuperare uno spazio, realizzare un'attività sull'acqua o costruire una collaborazione tra comunità cristiana, scuola e associazioni. Criterio: lasciare qualcosa di più bello di come lo abbiamo trovato.

10. Conclusione

Un seme è piccolo e non cambia immediatamente il paesaggio, ma contiene una possibilità di futuro. Il Tempo del Creato invita a diventare seminatori: uomini e donne capaci di iniziare processi di cura. Domanda finale: «Quale parte di mondo può cominciare a rifiorire attraverso di noi?»

Scheda per il lavoro di gruppo

LA SPADA	LA FERITA	IL VOMERE	IL GESTO

8

5. Scuola primaria

IL GIARDINO DELLA PACE

OBIETTIVO

Comprendere che prendersi cura significa riconoscere il valore di ciò che vive.

Ogni classe riceve semi, bulbi o piccole piante. Ogni bambino prepara un'etichetta con la frase: «Io mi prenderò cura di...». L'impegno può riguardare una pianta, una persona, un animale, un luogo o un comportamento.

Le piante vengono riunite in un piccolo "Giardino della Pace". Si conclude con una passeggiata intorno alla scuola alla ricerca delle piccole meraviglie della natura.

PAROLA CHIAVE

CURA

6. Secondaria di primo grado

DETECTIVE DELLA CURA

Per una settimana gli studenti diventano investigatori ambientali della scuola. Le squadre osservano acqua, energia, rifiuti, mobilità, alimentazione, verde e sprechi.

- Individuare 1 problema.
- Comprendere almeno 1 causa.
- Proporre 1 soluzione realistica.
- Misurare, quando possibile, il cambiamento dopo una settimana.

Esito: un “Patto di cura della nostra scuola” con cinque impegni verificabili.

PAROLA CHIAVE

RESPONSABILITÀ

9

7. Secondaria di secondo grado

PROGETTIAMO INSIEME: «DALLE SPADE AI VOMERI»

Sfida: quale problema ambientale o sociale del nostro territorio possiamo trasformare in opportunità?

- Acqua e tutela delle risorse
- Mobilità sostenibile
- Energia
- Spreco alimentare
- Turismo sostenibile
- Paesaggio e biodiversità
- Economia circolare
- Comunicazione ambientale
- Inclusione e giustizia sociale

Squadre di 4-6 studenti elaborano una proposta e la presentano con un pitch di 3 minuti.

Criteri: impatto, fattibilità, innovazione, capacità di coinvolgimento e qualità della comunicazione.

LA BACHECA DEI GIOCHI

Costruisci la città sostenibile

<https://glistening-palmier-9457b2.netlify.app/>

Grado di sostenibilità - Sostenometro

<https://newsostenometro.netlify.app/>

Ecumenismo - Chiese cristiane

<https://chiesecristiane.netlify.app/>

EcoDay - Una giornata sostenibile

<https://giornatasostenibile.netlify.app/>

10

PAROLA CHIAVE

TRASFORMAZIONE

8. Esperienze per comunità, movimenti e giovani

Due proposte per ciascun destinatario: poche esperienze, facilmente realizzabili, con un obiettivo chiaro e un riferimento per prepararle bene.

Per parrocchie e comunità

1. Via Creationis nel territorio

Un itinerario di preghiera in 7-9 stazioni, da svolgere a piedi nel quartiere, nel paese o in un ambiente naturale. Ogni tappa unisce un breve testo biblico, un elemento del creato da osservare, un minuto di silenzio e un impegno concreto. È adatta a famiglie, adulti e gruppi intergenerazionali e può concludersi con una semplice preghiera comune.

Riferimento: Via Creationis - risorse ufficiali del Tempo del Creato

<https://seasonofcreation.org/it/risorse/>

2. Adotta un luogo vicino alla comunità

La parrocchia sceglie un luogo reale - un giardino, un tratto di sentiero, un'area presso la chiesa o uno spazio pubblico - e realizza una giornata di cura concordata con il soggetto competente. Prima del servizio: 15 minuti di ascolto del luogo; dopo: restituzione con una fotografia, una frase e un impegno di manutenzione nel tempo.

Riferimento: Tempo del Creato - attività e strumenti per le comunità

<https://seasonofcreation.org/it/risorse/>

Per movimenti, associazioni e gruppi ecclesiali

1. Cammino “Acqua Viva”: leggere un ecosistema

Un’uscita guidata presso il Lago di Massaciuccoli o un’altra zona umida, con tre momenti: conoscere l’ecosistema, riconoscere le sue fragilità, individuare un gesto di custodia. L’esperienza può essere preparata con una guida o con una realtà competente, così che il cammino non sia soltanto ricreativo ma diventi lettura spirituale e ambientale del territorio.

Riferimento locale: Oasi LIPU Massaciuccoli

<https://www.oasilipumassaciuccoli.org/>

2. Laboratorio “Dalla spada al vomere”

Un incontro di 60-90 minuti nel quale il gruppo individua una “ferita” concreta del territorio o della vita sociale e la trasforma in un progetto di cura: riduzione di uno spreco, sostegno a una fragilità, recupero di uno spazio, mobilità condivisa o collaborazione con un’associazione locale. Il risultato deve essere un’azione con responsabile, data e verifica.

Riferimento: 21ª Giornata nazionale per la Custodia del Creato - CEI

<https://lavoro.chiesacattolica.it/21a-giornata-per-la-custodia-del-creato-1-settembre-2026/>

Per adolescenti e giovani

1. Eco-challenge “7 giorni, 7 gesti”

Una settimana di sfida personale e di gruppo: borraccia e niente usa-e-getta; doccia più breve; pasto senza sprechi; spostamento a piedi/bici/mezzi; un’ora senza acquisti; raccolta di rifiuti in un luogo scelto; racconto social di un gesto positivo. Il gruppo registra i risultati e sceglie l’abitudine da mantenere dopo la sfida.

Riferimento: Season of Creation 2026 - Acqua Viva

<https://seasonofcreation.org/it/>

2. Custodi per un giorno: servizio e racconto

Mezza giornata in un parco, su un sentiero o in un’area naturale: una guida introduce il luogo; segue un piccolo servizio compatibile con le indicazioni dell’ente gestore; infine i giovani realizzano un breve video o un carosello fotografico “Prima ho visto / poi ho capito / ora scelgo”.

Riferimento locale: Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli

<https://www.parcosanrosso.org/>

9. Il territorio della Diocesi come aula a cielo aperto

Il territorio lucchese permette di leggere l'ecologia integrale attraverso ambienti molto diversi. Le esperienze proposte non vogliono essere semplici escursioni: ogni uscita dovrebbe prevedere una persona competente o una realtà di riferimento capace di introdurre il gruppo alla storia, alla biodiversità, alle fragilità e alle forme di custodia del luogo. Per le attività in aree protette o in montagna è opportuno concordare preventivamente il percorso con l'ente gestore, un centro visite o una guida ambientale abilitata.

12

Lago di Massaciuccoli

Tema: Acqua, biodiversità e fragilità degli ecosistemi

Esperienza: Cammino di osservazione, silenzio, laboratorio sull'acqua e restituzione finale.

Riferimento suggerito: Oasi LIPU Massaciuccoli - Riserva del Chiarone. Il centro propone visite ed esperienze di osservazione della biodiversità del lago. Contatti: 0584 975567 - oasi.massaciuccoli@lipu.it.

Sito di riferimento: <https://www.oasilipumassaciuccoli.org/>

Versilia e costa

Tema: Il mare che ci è affidato

Esperienza: Pulizia partecipata della spiaggia, educazione alla plastica e preghiera sul mare.

Riferimento suggerito: Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, in particolare per le aree costiere comprese nel Parco e per l'Area Marina Protetta. Per attività organizzate verificare accessi, regolamenti e disponibilità di guide.

Sito di riferimento: <https://www.parcosanrossore.org/>

Parco di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

Tema: Biodiversità e responsabilità

Esperienza: Escursione naturalistica e attività educativa sul rapporto tra presenza umana ed ecosistemi.

Riferimento suggerito: Centro Visite San Rossore e Guide ambientali consigliate dall'Ente Parco, per accompagnamento e lettura naturalistica degli ecosistemi.

Sito di riferimento: <https://www.parcosanrossore.org/guide-parco/>

Alpi Apuane

Tema: Bellezza, lavoro, risorse e limite

Esperienza: Cammino e confronto sul rapporto fra attività economiche, paesaggio e custodia.

Riferimento suggerito: Parco Regionale delle Alpi Apuane - UNESCO Global Geopark. I

Centri visita e le Guide del Parco possono accompagnare gruppi e scuole alla lettura della geodiversità, della biodiversità e del rapporto tra paesaggio, lavoro e limite.

Sito di riferimento: <https://www.parcapuane.toscana.it/>

Garfagnana e aree interne

Tema: Abitare e custodire

Esperienza: Incontro con comunità locali, agricoltori e realtà che mantengono vivi territori e borghi.

Riferimento suggerito: I.A.T. Garfagnana di Castelnuovo di Garfagnana, che offre informazioni sui percorsi e può mettere in contatto con Guide Ambientali Escursionistiche. Tel. 0583 65169 - info@turismo.garfagnana.eu.

Sito di riferimento: <https://turismo.garfagnana.eu/>

Vie storiche e cammini

Tema: Rallentare per accorgersi

Esperienza: Via Francigena e altri itinerari locali come laboratori di contemplazione, incontro e cura.

Riferimento suggerito: Info Point Turismo Lucca e reti locali dei cammini. La Via Francigena, la Via Matildica del Volto Santo e gli altri itinerari storici possono diventare percorsi di pellegrinaggio, contemplazione e conoscenza del territorio.

Sito di riferimento: <https://turismo.lucca.it/>

10. Proposta diocesana

METODO

VEDERE • ASCOLTARE • AGIRE • RACCONTARE • CONDIVIDERE

ECOCALENDARIO DEL TEMPO DEL CREATO

Come un calendario di Avvento accompagna giorno dopo giorno verso il Natale, l'Ecocalendario accompagna dal 1° settembre al 4 ottobre con 34 piccole “finestrelle” di conversione ecologica. Ogni giorno propone un gesto breve, concreto e verificabile. Può essere stampato come poster, consegnato alle famiglie o pubblicato quotidianamente sui canali della comunità.

14

ECOCALENDAR – TEMPO DEL CREATO

Come usarlo. Ogni giorno, dal 1° settembre al 4 ottobre, si apre oppure si colora una casella. La casella propone un gesto semplice e verificabile di cura, preghiera o conversione degli stili di vita. In una comunità la griglia può essere stampata in formato A3 e collocata in chiesa, in oratorio o in aula; ogni giorno una persona o un gruppo colora la casella corrispondente. Nelle versioni digitali ogni casella può diventare una storia, un post o un breve video quotidiano.

1 1 SETTEMBRE APRI Leggi Is 2,1-5 e scegli una “spada” da trasformare.	2 2 SETTEMBRE ACQUA Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti.	3 3 SETTEMBRE GRATITUDINE Fotografa un dettaglio del creato che normalmente non noti.	4 4 SETTEMBRE PLASTICA Usa soltanto borraccia o contenitori riutilizzabili.
5 5 SETTEMBRE CAMMINA Fai almeno uno spostamento a piedi.	6 6 SETTEMBRE CIBO Prepara un pasto usando ciò che rischiava di essere sprecato.	7 7 SETTEMBRE PREGHIERA Dedica cinque minuti a ringraziare Dio per l'acqua.	8 8 SETTEMBRE TERRA Prenditi cura di una pianta o di un piccolo spazio verde.
9 9 SETTEMBRE ENERGIA Spegni luci e dispositivi non necessari.	10 10 SETTEMBRE ASCOLTO Chiedi a una persona anziana come è cambiato il territorio.	11 11 SETTEMBRE RIUSO Ripara o riutilizza un oggetto invece di sostituirlo.	12 12 SETTEMBRE SERVIZIO Raccogli almeno cinque rifiuti in un luogo pubblico, in sicurezza.

13 13 SETTEMBRE SOBRIETÀ Vivi una giornata senza un acquisto non necessario.	14 14 SETTEMBRE PAROLA Evita per un giorno parole aggressive, anche online.	15 15 SETTEMBRE PACE Fai il primo passo per ricucire una piccola relazione.	16 16 SETTEMBRE CONDIVIDI Dona un oggetto in buono stato che non usi più.
17 17 SETTEMBRE BIODIVERSITÀ Impara il nome di una specie vegetale o animale locale.	18 18 SETTEMBRE MOBILITÀ Scegli bici, mezzi pubblici o un passaggio condiviso.	19 19 SETTEMBRE ACQUA VIVA Leggi Ez 47, 1-12 e annota una parola che ti colpisce.	20 20 SETTEMBRE SILENZIO Trascorri dieci minuti all'aperto senza telefono.
21 21 SETTEMBRE COMUNITÀ Proponi a qualcuno un gesto di cura da fare insieme.	22 22 SETTEMBRE CARTA Evita una stampa non necessaria o usa fronte-retro.	23 23 SETTEMBRE DOCCIA Riduci di due minuti il tempo della doccia.	24 24 SETTEMBRE LOCALE Scegli, se possibile, un alimento locale e di stagione.
25 25 SETTEMBRE BELLEZZA Prenditi cura di un angolo della casa, scuola, parrocchia o quartiere.	26 26 SETTEMBRE INFORMA Condividi una buona pratica, non una polemica.	27 27 SETTEMBRE CAMMINO Fai una passeggiata osservando acqua, suolo, piante e segni umani.	28 28 SETTEMBRE SCARTO Controlla cosa butti oggi e individua uno spreco evitabile.
29 29 SETTEMBRE CUSTODI Ringrazia una persona che si prende cura del territorio.	30 30 SETTEMBRE FAMIGLIA Scegliete insieme un'abitudine ecologica da mantenere.	31 1 OTTOBRE FUTURO Scrivi una scelta che vorresti consegnare alle nuove generazioni.	32 2 OTTOBRE RETE Scopri un'associazione locale che tutela ambiente o persone.
33 3 OTTOBRE PREPARA Porta alla preghiera di domani il tuo impegno scritto.	34 4 OTTOBRE CELEBRA Ringrazia per il cammino fatto e scegli il gesto che continuerai per tutto l'anno.	OGNI GIORNO APRI • COLORA • VIVI • CONDIVIDI Versione digitale: una casella può diventare una storia o un post quotidiano.	

Suggerimento pratico per la stampa: stampare la griglia anche come pagina autonoma in formato A3/A4, così che possa diventare un vero calendario comunitario da esporre e completare giorno dopo giorno.

11. Scheda personale

DALLA SPADA AL VOMERE

LA MIA SPADA — Quale comportamento o abitudine desidero lasciare?

LA FERITA — Quale conseguenza produce sulle persone o sul creato?

IL MIO VOMERE — In quale gesto concreto posso trasformarla?

IL LUOGO CHE VOGLIO CUSTODIRE — Quale luogo del mio territorio scelgo?

16

12. 4 ottobre — San Francesco d'Assisi

UNA MESSA CHE CONSEGNA UN IMPEGNO

Proposta concreta per la celebrazione conclusiva del 4 ottobre: non aggiungere molti segni alla liturgia, ma far emergere un unico impegno comunitario, preparato durante il Tempo del Creato e consegnato alla fine della Messa.

Prima della Messa

All'ingresso della chiesa predisporre un pannello con la frase «Dal 1° settembre al 4 ottobre: che cosa abbiamo imparato a custodire?». Accanto, esporre 8-12 fotografie delle attività svolte e l'Ecocalendario completato. Non collocare materiali davanti all'altare.

Durante la Messa

1. Monizione iniziale: in 4-5 righe ricordare che la comunità conclude il Tempo del Creato e porta nell'Eucaristia il cammino di preghiera e di cura vissuto. 2. Liturgia della Parola: si

mantengono le letture previste dal calendario liturgico; nell'omelia si può collegare la Parola del giorno alla responsabilità di custodire la vita e la casa comune. 3. Preghiera universale: scegliere 3-4 intenzioni dallo Schema I o II di questo quaderno, integrandole con le necessità della comunità. 4. Presentazione dei doni: si portano all'altare il pane e il vino; eventuali offerte raccolte possono essere destinate a un progetto concreto di carità o di cura del territorio, previamente annunciato.

Dopo l'orazione dopo la Comunione

Un rappresentante della comunità legge in non più di un minuto il «Patto di custodia»: un solo impegno comune, misurabile e con una scadenza (per esempio: eliminare l'usa-e-getta negli incontri parrocchiali; adottare un'area verde; ridurre gli sprechi di acqua; sostenere un progetto locale). Il celebrante conclude con la benedizione prevista dal Messale. All'uscita, ciascuno riceve una piccola card con la domanda: «Quale gesto continuerò da domani?».

17

Indicazione liturgica

La proposta rispetta la struttura propria della celebrazione eucaristica. Dove le norme liturgiche lo consentono, si può valutare l'uso del formulario ufficiale della «Messa per la custodia della creazione»; nelle domeniche e nelle solennità si osservano le precedenze e i testi stabiliti dal calendario liturgico.

Riferimento: Risorse liturgiche ufficiali del Tempo del Creato

<https://seasonofcreation.org/it/risorse/>

13. Appuntamenti e proposte 2026

Lucca, Tempo del Creato: le iniziative diocesane

Il momento centrale il 12 settembre all'Eremo di Calomini: «Gocce di pace», un cammino nella natura presieduto dall'arcivescovo Paolo Giulietti

Il Tempo del Creato 2026 (1 settembre – 4 ottobre) si colloca nel solco della 21ª Giornata nazionale per la Custodia del Creato. Il tema scelto, «Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci» (Is 2,4), invita a leggere la cura della casa comune come un cammino di pace: disarmare le relazioni, convertire gli stili di vita e trasformare risorse, competenze e territori in strumenti classi di generare vita. Il Tempo del Creato, coordinato dall'Ufficio ecumenico e dall'Ufficio pastorale sociale, è un appuntamento che potrà essere vissuto da tutti i cristiani, da tutte le confessioni religiose e da tutte le persone che sentono come urgente la cura del Creato. Come ricordato nel messaggio di Papa Francesco per la Giornata nazionale per la Custodia del Creato: «I veri strumenti per costruire la pace non sono le armi di distruzione, ma piuttosto la verità, il dialogo, la pazienza, la bontà, la giustizia, la misericordia,

la comprensione, la cura e l'amore». L'Arcidiocesi di Lucca, da anni impegnata su questi temi, propone alcune attività.

Sabato 12 settembre, all'Eremo di Calomini, si terrà l'iniziativa diocesana «Gocce di pace»: un cammino immerso nella natura, seguendo il corso dell'acqua da Galliciano fino all'Eremo. Alcune soste inviteranno a osservare il Creato, ascoltare il suono dell'acqua e riflettere sul valore di compiere piccoli gesti di cura e riconciliazione. Come l'acqua attraversa territori diversi e genera vita senza creare confini, così il cammino insegna a coltivare relazioni, fraternità e pace. Per permettere una partecipazione inclusiva, il programma della giornata prevede la possibilità di ritrovarsi alle ore 9:00 a Galliciano per la camminata lunga; per una camminata più breve, l'appuntamento è invece fissato alle ore 10:00 in località Le Crocette (...), per unirsi al gruppo già partito. Successivamente, alle ore 11:00, si terrà la Messa sul sagrato dell'Eremo presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti (...).

Questa iniziativa è promossa dalla Caritas diocesana, dall'Ufficio pastorale sociale, dall'Ufficio Missionario e dal Circolo Laudato si' della Diocesi di Lucca, insieme all'Eremo di Calomini. L'Arcidiocesi di Lucca propone, inoltre, un quaderno di attività per parrocchie e associazioni che impegna singoli e gruppi in un itinerario che va dalla contemplazione alla conversione, dalla catechesi all'educazione, dalla preghiera al servizio. Questo quaderno verrà presentato e consegnato durante l'iniziativa del 12 settembre e, successivamente, potrà essere scaricato dal sito www.diocesilucca.it. L'ultima domenica del mese di settembre, nelle chiese cristiane del territorio lucchese, le comunità pregheranno per il Creato. Infine, le attività nel Tempo del Creato si concluderanno il 4 ottobre con una messa e, a seguire, un concerto nella Chiesa di San Francesco a Lucca.

CUSTODIRE LA TERRA • COLTIVARE LA PACE

Tempo del Creato 2026 • Arcidiocesi di Lucca

14. Preghiera dei fedeli per le domeniche

Due schemi utilizzabili nelle celebrazioni domenicali durante il Tempo del CREATO. Le intenzioni possono essere adattate alla liturgia del giorno e alle situazioni della comunità.

Schema I — Dalle spade ai vomeri

Introduzione del celebrante

Fratelli e sorelle, illuminati dalla Parola di Dio e dalla profezia di Isaia, affidiamo al Padre il desiderio di un mondo riconciliato, nel quale gli strumenti della violenza siano trasformati in strumenti di vita, di giustizia e di cura.

Preghiamo insieme dicendo: Signore della pace, rendici custodi della vita.

- Per la Chiesa e per tutte le comunità cristiane: perché il Tempo del CREATO rafforzi il cammino ecumenico e ci renda testimoni credibili di una pace che abbraccia le persone, i popoli e l'intera creazione. Preghiamo.
- Per i popoli feriti dalle guerre, per le vittime, i profughi e quanti operano per la riconciliazione: perché la profezia «forgeranno le loro spade in vomeri» diventi scelta concreta delle nazioni e responsabilità di ciascuno. Preghiamo.
- Per coloro che hanno responsabilità politiche, economiche e sociali: perché sappiano anteporre il bene comune, la giustizia e la salvaguardia della casa comune agli interessi di parte e alle logiche dello sfruttamento. Preghiamo.
- Per chi lavora la terra, custodisce i boschi, vive del mare e delle risorse naturali: perché il suo lavoro sia riconosciuto e sostenuto e possa coniugare dignità, cura, limite e futuro. Preghiamo.
- Per i bambini, gli adolescenti e i giovani: perché trovino adulti capaci di consegnare loro non soltanto parole, ma esempi di sobrietà, fraternità e responsabilità verso il creato. Preghiamo.
- Per la nostra comunità: perché sappiamo riconoscere le nostre «spade» — spreco, indifferenza, consumo senza misura, parole che feriscono — e trasformarle in «vomeri» di condivisione, servizio e custodia. Preghiamo.

Orazione conclusiva

O Padre, che chiami i tuoi figli a camminare nelle tue vie, accogli la nostra preghiera: donaci la sapienza di trasformare ciò che divide in occasione di incontro e ciò che ferisce la terra in gesti capaci di generare vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Schema II — Acqua viva per la terra e per i popoli

Introduzione del celebrante

Fratelli e sorelle, l'acqua è dono di Dio, segno di vita, purificazione e benedizione. Nel Tempo del CREATO eleviamo la nostra preghiera perché l'acqua viva della grazia rinnovi la Chiesa, risani le ferite della terra e renda feconde le nostre comunità.

Preghiamo insieme dicendo: Dio della vita, fa' scorrere in noi la tua acqua viva.

- Per la Chiesa: perché, nutrita dall'acqua viva dello Spirito, annunci il Vangelo con mitezza e sappia promuovere una vera conversione ecologica, nella quale la cura del creato e la cura dei poveri procedano insieme. Preghiamo.
- Per le Chiese e le comunità cristiane: perché la comune responsabilità per la casa comune diventi spazio di incontro, dialogo e collaborazione, facendo crescere l'unità tra i discepoli di Cristo. Preghiamo.
- Per quanti nel mondo non hanno accesso sicuro all'acqua potabile e per le popolazioni colpite da siccità, alluvioni e degrado ambientale: perché trovino solidarietà, giustizia e risposte responsabili. Preghiamo.
- Per il nostro territorio, per le sorgenti, i fiumi, il lago, il mare, i boschi e le montagne: perché siano custoditi come beni comuni e non considerati soltanto risorse da consumare. Preghiamo.
- Per il mondo della scuola, della ricerca e dell'educazione: perché bambini e giovani imparino a conoscere la bellezza e la fragilità della natura e diventino protagonisti di nuovi stili di vita. Preghiamo.
- Per le nostre famiglie e comunità: perché impariamo la sobrietà nell'uso dell'acqua, dell'energia e dei beni della terra, e sappiamo trasformare le piccole scelte quotidiane in una testimonianza di gratitudine e di cura. Preghiamo.

Orazione conclusiva

Dio creatore e Padre, tu fai scaturire l'acqua nel deserto e rinnovi ogni cosa con il tuo Spirito: ascolta le nostre invocazioni e rendici capaci di custodire i tuoi doni, condividendoli con giustizia e consegnandoli con responsabilità alle generazioni future. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Riferimenti essenziali

Il quaderno è stato impostato alla luce dei materiali ufficiali disponibili per il 2026:

Messaggio Per la Giornata Mondiale di Preghiera per Cura del Creato 2026 di Papa Leone XIV

<https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/creation/documents/20260815-messaggio-giornata-curacreato.html>

Conferenza Episcopale Italiana – 21ª Giornata per la Custodia del Creato, 1° settembre 2026

<https://lavoro.chiesacattolica.it/21a-giornata-per-la-custodia-del-creato-1-settembre-2026/>

Tempo del Creato – sito ecumenico internazionale 2026

<https://seasonofcreation.org/it/>

Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport – esperienze territoriali e cammini

<https://turismo.chiesacattolica.it/>

Turismo Lucca - territori, cammini e itinerari

<https://turismo.lucca.it/>

Turismo Garfagnana - I.A.T. e guide ambientali

<https://turismo.garfagnana.eu/>

Parco Regionale delle Alpi Apuane - UNESCO Global Geopark

<https://www.parcapuane.toscana.it/>

Oasi LIPU Massaciuccoli

<https://www.oasilipumassaciuccoli.org/>

Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

<https://www.parcosanrossore.org/>

Nota progettuale: contatti, accessibilità, disponibilità delle guide e condizioni dei percorsi devono essere verificati al momento dell'organizzazione. Le esperienze indicate sono piste di animazione da costruire con enti gestori, comunità locali, associazioni e soggetti competenti.

NOTA LITURGICA

Nella celebrazione eucaristica è opportuno mantenere un numero sobrio di intenzioni e armonizzarle con le letture della domenica. Gli schemi possono quindi essere utilizzati integralmente oppure come repertorio da cui scegliere le invocazioni più adatte.

